

Cineforum pomeridiano A.S. 2017/'18

"Cinema e letteratura italiana del Novecento"

Terzo classificato Concorso "Scrivi la tua recensione"

Film: "La scelta" di Michele Placido (2015)

Edoardo Mattioli, classe V G



Il film di Placido racconta le vicende di un dramma teatrale di Luigi Pirandello. E' la storia di una coppia che non riesce ad avere figli, un giorno lei viene aggredita e stuprata in un vicolo da un clochard e tempo dopo scopre di essere incinta. Il marito, non potendo sopportare il peso del non sapere le chiede di fare delle analisi per scoprire se il bambino sia suo o meno ma lei è decisa a non farlo. Su questo dramma si consuma la crisi profonda di una coppia all'apparenza perfetta. Questo film è reso degno di nota solo e soltanto dalle perfette

interpretazioni dei due protagonisti e dai dialoghi che riescono a inscenare, carichi di drammaticità ed emozione. Sia Raul Bova che Ambra Angiolini sono magistrali nell'interpretare l'incomunicabilità che pone un muro tra la giovane coppia, il dolore e la frustrazione derivanti dal non essere compresi dal proprio partner e la disperazione nel vedere crollare un mondo ideale che ci si è costruiti per una vita. Commovente è lo struggimento e la forza con cui la protagonista cerca di convincere il marito che quel bambino è il frutto del loro amore, del modo in cui loro e loro soltanto si sono amati. Il film rappresenta la rivincita della donna che decide di non sottostare alle volontà altrui, al pensare comune, alle apparenze e decide di andare fino in fondo, difendendo con le unghie e con i denti la vita che cresce in lei. E nel momento in cui tutto sembra diventare più tragico ecco che l'amore trionfa e soverchia ogni incomprensione, ogni dubbio, ogni paura in un modo tutt'altro che stucchevole o "sempliciotto". La regia di Placido non è nulla di degno di nota, abbastanza anonima. Nel complesso però il film è veramente intrigante, profondo e thought provoking.